



Strade maestre

2022 > 2023

XXVI EDIZIONE

UN PROGETTO DI **KOREJA**



(...)

Suoneranno i miei
passi accanto a voi

allora che i vinti
si uniranno ai vinti
sull'antica
terra del sud.

E darà nuovi canti
questo amore

(Vittore Fiore)

**Strade
maestre**

2022 > 2023

XXVI EDIZIONE

UN PROGETTO DI **KOREJA**

Strade maestre

Ostinati, aperti, pensanti. Quest'anno torniamo con un teatro o meglio, un modo di fare teatro che, ancora più di prima, sia luogo non solo dello spirito, ma di una più matura coscienza civile, sociale e politica. Un luogo dove far rinascere e costruire speranza, che sia esperienza concreta delle singole persone.

Questa nuova stagione sarà un percorso da compiere insieme. Sappiamo cosa abbiamo alle spalle, ma non cosa ci aspetta. E nei contorni indefiniti, ogni cosa appartiene all'altra. Il teatro, allora, ci omaggia di un tempo per nutrire la vita, per comprendere, amare ed accogliere.

Abbiamo imparato ad adattarci, ad ascoltare, a rinnovarci, a resistere; a mettere in campo risorse inaspettate.

Così il teatro si infila nei tagli, nelle pieghe, nelle crepe di ogni nostro singolo racconto quotidiano, crea uno spazio negli interstizi dell'anima e ne va a scovare il paradosso, gli interrogativi e le contraddizioni e come una musica che si propaga silenziosa, ci risveglia ad ogni sua nota con la meravigliosa solennità del canto.

Un canto come atto volontario d'amore, che ripopola il mondo di consapevolezza, di sapiente bellezza, eleganza, armonia. Il senso dell'impellente necessità e continuità dell'esistenza, l'esito di quell'intima, quanto solitaria, riflessione che ciascuno ha portato avanti, prelude al prorompere dell'essere e alla creazione della luce.

Insieme, dunque, perché solo così darà nuovi canti questo amore.

Calendario

STRADE MAESTRE / ANTEPRIMA

21>22 OTT VEN E SAB > 20.45

Teatro dei Borgia /
Teatro Koreja

**IL LAVORO SUL LAVORO
+ LE DONNE**

TEATRO IN TASCA / ANTEPRIMA

30 OTT DOM > 17.30

Teatro Koreja
in collaborazione con
Babilonia Teatri

ESSERE O NON ESSERE

STRADE MAESTRE / FOYER

11 NOV VEN > 20.45

Federico Valicenti / Vito Teti

A CENA CON DANTE

STRADE MAESTRE / TEATRO PARTECIPATO

12 NOV SAB > 18.00 E 20.45

RESTITUZIONE PUBBLICA
PURGATORIO DEI POETI
azione corale di **Marco Martinelli**

TEATRO IN TASCA

13 NOV DOM > 17.30

Drogheria Rebelot

CARO LUPO

STRADE MAESTRE

27 NOV DOM > 18.30

Teatro dell'Elfo / Luca Toracca

QUENTIN CRISP
La speranza è nuda

TEATRO IN TASCA

4 DIC DOM > 17.30

Giallo Mare Minimal Teatro

TRAME SU MISURA VOL. 1

STRADE MAESTRE / FOYER

5>6 DIC LUN-MAR

Università del Salento /
Teatro Koreja

CORPO, RITO, PAROLA.
Il teatro di Pier Paolo Pasolini

STRADE MAESTRE

11 DIC DOM > 18.30

Leo Bassi

70 ANNI: LEO BASSI

STRADE MAESTRE

22 DIC GIO > 20.45

La banda Osiris
e Telmo Pievani

**AQUADUEO. UN PIANETA
MOLTO LIQUIDO**

TEATRO IN TASCA

6 GEN VEN > 16.30

Cristina Prenestina

LETTURE STRAORDINARIE

> 17.30

Circo Pacco /
Teatro Necessario

PACCOTTIGLIA DELUXE
Cialtroneria di qualità superiore!

STRADE MAESTRE

14 GEN SAB > 20.45

Sotterraneo

L'ANGELO DELLA STORIA
Una costellazione di aneddoti storici
paradossali

TEATRO IN TASCA

22 GEN DOM > 17.30

Compagnia TPO

LA CASA DEL PANDA

STRADE MAESTRE**Personale
Barletti / Waas****27** GEN VEN > 20.45**AUTODIFFAMAZIONE****28** GEN SAB > 20.45**PARLA, CLITEMNESTRA!**
Un'eterna tragedia, in versi**29** GEN DOM > 18.30**MONOLOGO
DELLA BUONA MADRE**

> A SEGUIRE

ASHES TO ASHES**TEATRO IN TASCA****5** FEB DOM > 17.30

Eccentrici Dadarò

A PESCA DI EMOZIONI**STRADE MAESTRE****12** FEB DOM > 18.30

Motus

TUTTO BRUCIA**STRADE MAESTRE****26** FEB DOM > 18.30

Gli Scarti / Frigoproduzioni

TROPICANA**TEATRO IN TASCA****5** MAR DOM > 17.30Cada Die Teatro /
La Baracca - Testoni Ragazzi**ATLANTIDE****STRADE MAESTRE****11** MAR SAB > 20.45

Igor x Moreno

CONCERTO**TEATRO IN TASCA****19** MAR DOM > 17.30

Teatro Gioco Vita

MOUN

Portata dalla schiuma e dalle onde

STRADE MAESTRE**25 > 26** MAR SAB 20.45 - DOM 18.30

Teatri di Bari / Kismet

**IL BACIO DELLA VEDOVA
DI ISRAEL HOROVITZ****Open dance****14** APR VEN > 20.45Stefano Mazzotta/
Zero grammi**MOMENTO**

A SEGUIRE

FUORI RUOLORestituzione pubblica
del progetto di comunità
diretto da Rita Petrone**15** APR SAB > 20.45

Equilibrio dinamico

NUBIVAGOEqual to men / Nostos Il ritorno /
Profondo**16** APR DOM > 18.30**VERVE**Kor'sia / Jamaal Burkmar / Faye Tan
PRIMA NAZIONALE**STRADE MAESTRE / TEATRO PARTECIPATO****13 > 14** MAG SAB 20.45 - DOM 18.30**COMIZI D'AMORE**Restituzione pubblica del progetto
di teatro partecipato
a cura di Rita Maffei

21 > 22 OTT

VENERDÌ E SABATO > 20.45

Teatro dei Borgia / Teatro Koreja

IL LAVORO SUL LAVORO + LE DONNE

IDEAZIONE E REGIA Gianpiero Borgia PAROLE E COMPOSIZIONE
TESTUALE Elena Cotugno TRAINING MOVIMENTI E CANTI Valerio
Tambone CON Gemma Carbone, Serena Di Gregorio, Michela
Diviccaro, Barbara Petti, Emanuela Pisicchio, Maria Rosaria Ponzetta

Il lavoro sul lavoro, un progetto di Teatro dei Borgia e Teatro Koreja è, a un tempo, uno spettacolo e un laboratorio permanente.

Dopo aver individuato un tema principale in relazione al bisogno di cambiamento della comunità in cui operano, le due compagnie svilupperanno alcune settimane di lavoro laboratoriale diretto da Gianpiero Borgia durante il quale si incontreranno gli artisti delle due compagnie. Il titolo del progetto, in ogni sessione, si completa con la definizione del tema dopo il segno più.

Il processo di lavoro si svilupperà attraverso azioni di ricerca sul campo e trasformazione di pratiche di lavoro. Si compirà, poi, nella riconsiderazione del momento di incontro con lo spettatore, inteso come complice di un'esperienza.

**Strade
Maestre**
ANTEPRIMA
PRIMO STUDIO

Nel paese di “Colpo grosso” e di “Non è la Rai”, di Giorgia Meloni e di “con Nuvenia Libresse puoi fare anche la ruota” che succede alla donna e al suo lavoro nel mondo di oggi? Il tema da affrontare nel primo appuntamento con *Il lavoro sul lavoro* emerso con tutta evidenza è la condizione della donna nel mondo del lavoro dove la sopravvivenza dei relitti culturali del patriarcato è più tenace.

L'esito del *Il lavoro sul lavoro + le donne* sarà una composizione di ensemble che rompe la canonica relazione palcoscenico/platea, viaggia attraverso i decenni e le latitudini per zoommare sul "qui ed ora" e per svelarne le contraddizioni e i paradossi del tempo. Un'agorà in cui è in corso una festa, un tempo sospeso nel quale si susseguono canti e composizioni di movimento, cliché del senso comune e del buon senso, testi classici e stilemi televisivi, saggi ed esperienze intime che fotografano il cambiamento nel mondo del lavoro femminile. Il racconto frammentario e disorganico di un'epoca ancora in corso – l'emancipazione del primo animale domestico sottomesso dal maschio (Anna Kuliscioff) – scaturirà da un lavoro fatto di esperienze dirette, aneddotica, interviste, stilemi culturali e massmediatici.

30 OTT

DOMENICA > 17.30

Teatro Koreja
in collaborazione con
Babilonia Teatri

ESSERE O NON ESSERE

DI Valeria Raimondi e Enrico Castellani CURA Valeria Raimondi PAROLE
Enrico Castellani CON Carlo Durante, Anđelka Vulić, Barbara Petti,
Enrico Stefanelli UNA PRODUZIONE Teatro Koreja IN COLLABORAZIONE
CON Babilonia teatri

Uno spettacolo per raccontare cosa voglia dire diventare bambini e bambine, per interrogarsi su quali siano i fattori culturali e sociali che guidano l'educazione in relazione al genere. Attraverso una serie di quadri due attrici e due attori, con i loro corpi che diventano campo di gioco, danno vita a immagini, azioni e parole che si inseguono e si rincorrono, si vestono, si travestono, si scambiano di posto. Da una parte si fotografa come ancora oggi il maschile e il femminile vengono separati in modo dicotomico, dall'altra si mostra come ascoltando l'indole, il carattere, la sensibilità e l'unicità di ognuno, le linee di demarcazione saltano. Come

**Teatro
in tasca**
ANTEPRIMA

ognuno di noi abbia davanti a sé infinite possibilità, come nessuno si esaurisca nel genere a cui appartiene, come le nostre caratteristiche, una volta inserite in un bicchiere e shakerate, non diano come risultato il cromosoma X o il cromosoma Y, ma una serie infinita di sfumature e di colori in grado di comporre una tavolozza grande come il mondo. Affrontando il tema dell'identità di genere in questa maniera le domande sorgono spontanee e soprattutto diventa evidente l'emarginazione e la violenza di cui sono vittime le persone, piccole o grandi, che non si conformano agli stereotipi dell'appartenenza di genere.

dal **7** al **11** NOV

Marco Martinelli /
Teatro delle Albe

PURGATORIO DEI POETI
Azione corale
di Marco Martinelli

“L’universalità del racconto dantesco parla a tutti e in ogni latitudine: tutti sappiamo, per esperienza, cosa sia il sentirsi smarriti nella “selva”, nelle sabbie mobili della nostra angoscia, sul punto di affogare, quando un sapore di morte ci fa acide le labbra. Fin qui, è l’esperienza di tutti e Dante ci prende per mano e ci sussurra anch’io pellegrino, anch’io esule, anch’io smarrito lungo la via, come voi. Accantoniamo quindi la retorica del Sommo Poeta, il Padre della Lingua e della Letteratura italiana, accantoniamo il Monumento che intimidisce: Dante è tutto questo, certo, e la Commedia è Divina perché è un romanzo immenso, è cinema, psicanalisi, speleologia, teatro, alchimia di canto e arte che stordisce: ma, prima, Dante è l’uomo che si svela, che ci confessa “mi ritrovai”, è il fratello, il ferito a morte che

> È RIVOLTO
AI CITTADINI DI TUTTE LE ETÀ
MAX 50 PARTECIPANTI
FREQUENZA GRATUITA

Strade Maestre

TEATRO PARTECIPATO

indica il fragile cammino della “nostra vita”, la vita di tutti. Ma proprio lì, in quella tenebra, lì dove il sipario sembra calare per sempre, proprio lì è possibile trovare la forza per il salto, lì c'è l'Imprevedibile, il Bene - sussurra il poeta al nostro orecchio: “il ben ch'io vi trovai” - da lì potremo intraprendere il viaggio che ci tragherà dall'oscurità alla luce.

Il Paradiso è già in quel primo passo fuori dalla tenebra.

Per questa “azione corale” lavoreremo sui primi due canti dell'Inferno, ai quali mescoleremo frammenti poetici di Emily Dickinson, Vladimir Majakovskij, Walt Withman e altri poeti della costellazione del Purgatorio dei poeti.”

MARCO MARTINELLI

> QUANDO

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE > VENERDÌ 11 NOVEMBRE

DALLE 18.00 ALLE 21.00 (orario da confermare)

Obbligo di frequenza nelle giornate del 9, 10, 11 NOVEMBRE

12 NOV

SABATO > 18.00 E 20.45

RESTITUZIONE PUBBLICA
PURGATORIO DEI POETI
Azione corale
di **Marco Martinelli**



13 NOV

DOMENICA > 17.30

**Teatro
in tasca**

Drogheria Rebelot

CARO LUPO

IDEAZIONE Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes DRAMMATURGIA, REGIA E CURA DELL'ANIMAZIONE Nadia Milani CONSULENZA REGISTICA Matteo Moglianesi CON Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Giacomo Occhi/Nadia Milani SCENE, SAGOME E PUPPETS Gisella Butera, Nadia Milani, Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Matteo Moglianesi MUSICHE ORIGINALI Andrea Ferrario VOCI DI Aurora Aramo, Arianna Aramo, Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Nadia Milani, Giacomo Occhi DISEGNO LUCI Andrea Lopez Nunes e Matteo Moglianesi PRODUZIONE Drogheria Rebelot

Caro Lupo...è l'inizio di una lettera che ha il sapore di una fiaba. C'è una piccola casa in mezzo ad un grande bosco. La neve regala alla notte un silenzio magico, mentre le stelle abitano un limpido cielo invernale. In quella buffa casetta si è appena trasferita la famiglia di Jolie e Boh, il suo orso di pezza. Un giorno, però, Boh scompare e Jolie si addentra nel bosco nonostante la paura verso l'ignoto, per ritrovarlo. E qui Jolie, incontrerà il Lupo. Il suo Lupo. Un Lupo piccolo, come lei. Un lupo la cui ombra appare gigante ma che, in verità, è solo un cucciolo e come tutti i cuccioli ha bisogno di cure, di coccole, di giocare, di trovare la strada del ritorno. Là dove chi amiamo, ci aspetta sempre. Soprattutto quando ha paura di averci perduto.

27 NOV

DOMENICA > 18.30

Teatro dell'Elfo / Luca Toracca

QUENTIN CRISP **La speranza è nuda**

DI Mark Farrelly TRADUZIONE DI Matteo Colombo CON Luca Toracca
A CURA DI Ferdinando Bruni LUCI E SUONO Roberta Faiolo e Lorenzo
Crippa ASSISTENTE SCENE E COSTUMI Roberta Monopoli SARTA
Ortensia Mazzei PRODUZIONE Teatro dell'Elfo

La vita di Quentin Crisp, icona gay nel mondo anglosassone, comincia con una difficile giovinezza in cui, per vivere, si deve prostituire e posare nudo nelle scuole d'arte. Deriso continuamente per il suo essere effeminato, Crisp viene ripetutamente molestato dalla polizia, insultato e picchiato. Proprio per difendersi si costruisce nel corso degli anni una corazza fatta di intelligenza e di irresistibile distacco ironico. Come lui stesso ammette, non ha nessun talento se non quello di essere se stesso, ma la sua personalità e il suo acume sono più che sufficienti a renderlo ben presto noto anche al di fuori della cerchia ristretta dei locali gay. Alla repressione e alle aggressioni reagisce con le sue mises fiammeggianti, i suoi trucchi e le sue clamorose pettinature. Mark Farrelly costruisce un monologo in due parti che attinge a piene mani da un repertorio di aforismi e paradossi degni di Oscar Wilde.

Nella prima parte racconta gli anni difficili di Londra, nella

Strade Maestre

seconda parte riproduce uno degli irresistibili one man show in cui Crisp si esibiva a New York.

Luca Toracca, attore dotato di ironia, curiosità per la vita e abilità trasformistiche, è l'interprete perfetto per farci conoscere questo personaggio sorprendente, inedito e soavemente rivoluzionario.



4 DIC

DOMENICA > 17.30

Giallo Mare Minimal Teatro

TRAME SU MISURA VOL. 1

DI Renzo Boldrini CON Renzo Boldrini E Daria Palotti OPERATORE
MULTIMEDIALE Roberto Bonfanti

Lo spettacolo, utilizzando uno stile scenico che “mixa” lettura ad alta voce, narrazione teatrale, disegno e composizione grafica dal vivo, videoproiezione ed animazione di figure e oggetti, evoca le vicende di due fiabe. Da una parte la storia del Lupo Romeo e della Capretta Giulietta ripensata in una chiave ironica, immaginando cioè sette caprette, sorelle di particolare bellezza, fra le quali spicca Giulietta la capretta nera. Una “chance” formidabile ed impreveduta per evitare che il lupo Romeo divori le sette sorelle. Dall'altra parte, una versione dei Tre Porcellini in cui, pur mantenendo i fondamentali narrativi della traccia originale, la messa in scena interviene sulle dinamiche che portano alla sconfitta, inevitabile, del lupo: il piccolo non ha paura e sfida il lupo che ha più fame. Una battaglia in punta... di denti, all'ultimo boccone, per poi poter vivere felici e contenti.

**Teatro
in tasca**



11 DIC

DOMENICA > 18.30

Leo Bassi

70 ANNI: LEO BASSI

DI E CON Leo Bassi

Lo spettacolo *70 anni: Leo Bassi*, creato dall'artista per celebrare il suo 70° compleanno, vede il clown di fama mondiale ripercorrere la propria avventurosa vita cosmopolita attraverso pellicole 8 millimetri girate dal padre quando lui era piccolo, con racconti incredibili animati dal suo atavico spirito provocatore e irriverente, motore di tutti i suoi spettacoli.

“Se qualcuno mi avesse detto a 20 anni che a 70 anni sarei stato pieno di progetti e con più voglia di vivere che mai, lo avrei considerato pazzo o maligno. Allora mi era chiaro che la vita creativa era un'esplosione della mia forza vitale giovanile e che dopo i 50 anni, se tutto fosse andato bene, avrei potuto vivere serenamente fino alla fine con ciò che avrei ottenuto.

Raggiungere i 70 anni non era nei miei piani. Ora, di fronte a una realtà che non posso negare, ho 70 anni!... Nel caso del Giullare che sono, significa accettare che la Risata è una delle grandi forze dell'esistenza e che noi, coloro che la provochiamo, abbiamo l'immensa responsabilità di custodirla. In altre società, le persone che si assumono

Strade Maestre



queste responsabilità di fronte ai misteri della vita sono chiamate sciamani. A 70 anni ho appena accettato questa responsabilità”.

Leo Bassi è l'anima provocatoria dell' arte clownesca e uno dei padri fondatori della clownerie contemporanea, rappresentante dell'antica tradizione di irriverenza dei buffoni. Di antica famiglia circense di origine italiana, ha girato il mondo con spettacoli di grande successo in strada, in teatro, in televisione.

22 DIC

GIOVEDÌ > 20.45

La banda Osiris e Telmo Pievani

AQUADUEO_UN PIANETA MOLTO LIQUIDO

CON Sandro Berti (MANDOLINO, CHITARRA, VIOLINO, TROMBONE),
Gianluigi Carlone (VOCE, SAX, FLAUTO), Roberto Carlone (TROMBONE,
BASSO, TASTIERE), Giancarlo Macrì (PERCUSSIONI, BATTERIA,
BASSOTUBA), Telmo Pievani (FILOSOFO DELLA SCIENZA) PRODUZIONE
Banda Osiris E Aboca

La Terra è il “pianeta blu”. Il 70% della sua superficie è coperto da acqua. Tuttavia per gli esseri viventi sulle terre emerse e per l’uomo, solo una piccolissima parte dell’acqua terrestre è disponibile e a causa delle attività umane la disponibilità sta progressivamente diminuendo.

Nel nuovo spettacolo della Banda Osiris l’acqua è il pretesto, attraverso la lente deformata e deformante del gruppo piemontese, per un viaggio musicale nei problemi che affliggono il nostro pianeta.

Inquinamento, cambiamenti climatici, effetto serra, sono temi con i quali ci si confronta quotidianamente e la Banda Osiris interviene nel dibattito per offrire il suo personale, quanto inutile, contributo magistralmente guidati dal prof. Telmo Pievani.

Partendo da una suggestiva *Hommage à l’eau*, in cui l’acqua diventa base percussiva dell’intero brano, passando attraverso una lettera indirizzata ai grandi della terra, *L’acqua*

Strade Maestre

che verrà liberamente ispirata a Lucio Dalla e scomodando in seguito Roger Waters, Buscaglione, Modugno, Vivaldi e i Beatles, la Banda Osiris vuole dimostrare che il nostro mondo è ormai con l'acqua alla gola.

Un minestrone, come la tipica Acqua Cotta toscana, di musica e teatro, di comicità e poesia, che solo la Banda Osiris, dall'alto della sua più che trentennale esperienza nelle migliori cucine internazionali, preparerà con estro e ironia per soddisfare anche i palati più esigenti.



6 GEN
VENERDÌ > 16.30

**Teatro
in tasca**

Cristina Prenestina

LETTURE STRAORDINARIE

Cristina Prenestina è Drag Queen e attivista LGBTQIA+ e crede che i bambini abbiano il potere di cambiare il mondo. Per questo ha proposto in Italia "Drag Queen Story Hour", un progetto nato a San Francisco che vuole educare i bambini alla diversità e l'inclusione tramite delle favole narrate da una Drag Queen: *Le favole raccontano una società. Ma le favole del passato raccontano una società patriarcale, promuovono modelli di differenza di genere che non possono più rispecchiare le società di oggi. Bisogna raccontare il cambiamento, la diversità come valore, l'uguaglianza e l'equità come diritto.*

6 GEN
VENERDÌ > 17.30

**Teatro
in tasca**

Circo Pacco /Teatro Necessario

PACCOTTIGLIA DELUXE Cialtroneria di qualità superiore!

DI E CON Frank Duro E Gustavo Leumann

Dicono sia un Pacco! Ma non sarà una semplice Paccottiglia. Uno spettacolo privo di serietà in cui il mondo del Circo rivive in chiave parodistica grazie a Frank Duro & Gustavo Leumann, due autentici cialtroni che ad ogni giro di pista, nel tentativo di allestire il loro spettacolo, cercano con ogni mezzo di guadagnarsi il centro della scena e il plauso del pubblico.

Nelle loro mani e sulle loro spalle tutto un circo privo di tendone, dove si sfidano a colpi di numeri al limite del ridicolo col rischio di prevaricare l'uno sull'altro, tra piogge di popcorn, eccentriche acrobazie, improbabili animali, sacchetti e parrucche indomabili. Teatro fisico e comicità non verbale allo stato puro in uno spettacolo muto che farà parlare di sé!

14 GEN

SABATO > 20.45

Sotterraneo

L'ANGELO DELLA STORIA **Una costellazione** **di aneddoti storici** **paradossali**

IDEAZIONE E REGIA Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa
IN SCENA Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini PRODUZIONE Sotterraneo COPRODUZIONE Marche Teatro, Associazione Teatrale Pistoiese, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Teatro Nacional D. Maria II CONTRIBUTO Centrale Fies, La Corte Ospitale, Armunia COL SUPPORTO DI Mic, Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Non è che il passato getti la sua luce sul presente o il presente la sua luce sul passato: l'immagine è ciò in cui quel che è stato si unisce fulmineamente con l'adesso in una costellazione
Walter Benjamin

Strade Maestre

Nel suo ultimo lavoro il filosofo Walter Benjamin descrive un angelo che vola con lo sguardo rivolto al passato, dando le spalle al futuro: le macerie di edifici e ideologie si accumulano davanti ai suoi occhi e l'angelo vorrebbe fermarsi a ricomporre i detriti, ma una tempesta gonfia le sue ali e lo trascina inesorabilmente in avanti: questa tempesta è ciò che chiamiamo progresso. Per quanto l'angelo osservi il susseguirsi degli eventi e cerchi di resistere alla tempesta, non può fermarsi e intervenire, non può rincollare i pezzi e rifondare una realtà condivisa, non può fare assolutamente nulla per aiutarci se non altro perché gli angeli non esistono. Quale altro essere senziente potrebbe provare a ricomporre l'infranto, smontare le narrazioni e, volando o meno, finalmente girarsi per proiettare lo sguardo in avanti?



22 GEN

DOMENICA > 17.30

**Teatro
in tasca**

Compagnia TPO

LA CASA DEL PANDA

DIREZIONE ARTISTICA Francesco Gandi, Davide Venturini BASATO SU UN'IDEA DI Lizhu Ren COREOGRAFIA Daniele Del Bandecca, Martina Gregori DANZA PER DUE PERFORMER VISUAL DESIGN Elsa Mersi SOUND DESIGN Spartaco Cortesi COMPUTER ENGINEERING Rossano Monti COSTUMI Chiara Lanzillotta OGGETTI DI SCENA Livia Cortesi PRODUZIONE Compagnia TPO IN COPRODUZIONE CON Tong Production E Teatro Metastasio di Prato

A passi di danza, seguiamo un Panda. La sua “casa” è in una foresta grande quanto tutta la Cina. In questo viaggio immaginario ci addentreremo nelle storie, nella tradizione, nella cultura della Cina. Incontreremo foreste di bambù, mostri, fuochi d'artificio, aquiloni. Capiremo in modo semplice e intuitivo come, nel pensiero cinese, gli elementi della natura siano in relazione tra di loro secondo un andamento circolare. È la teoria dei “Cinque Elementi” (WU XING), dove ciascun elemento si trasforma e genera il successivo: legno - fuoco - terra - metallo - acqua.

I “Cinque Elementi” sono quindi la traccia seguita dai due danzatori per coinvolgere i bambini in un viaggio, unico e immersivo, nel tempo e nello spazio.

In scena le immagini ed i suoni avvolgono i piccoli spettatori in ambienti colorati e interattivi, in piacevoli giochi di gruppo insieme ai danzatori, rendendo questa esperienza di viaggio unica e immersiva.



Strade Maestre

Personale Barletti / Waas

Il progetto della compagnia italo-tedesca Barletti/Waas è un discorso sul mondo. Un discorso che crea un mondo, quel mondo che nasce tra due persone che discutono, tra gli attore e gli spettatori, tra un attore e un altro attore, tra il testo e l'azione, tra la parola e la presenza, tra il gesto e la musica e tutte le altre possibili combinazioni che fanno di uno spettacolo dal vivo, uno spettacolo vivo.

“Non ci interessa parlare di noi, ci interessa parlare attraverso di noi, attraverso i nostri corpi, le nostre lingue, del mondo. Ci interessano testi attraverso i quali rendere possibile questo discorso, ci interessa farci portatori e testimoni di quei testi, essere strumento del testo e al contempo usare il testo come strumento”

> dal 27 al 29 GENNAIO



27 GEN

VENERDÌ > 20.45

AUTODIFFAMAZIONE

DI Peter Handke CON Lea Barletti E Werner Waas REGIA Barletti/Waas
MUSICHE ORIGINALI Harald Wissler PRODUZIONE Barletti/Waas

“Io non sono quello che sono stato. Non sono stato come avrei dovuto essere. Non sono diventato quel che sarei dovuto diventare. Non ho mantenuto quel che avrei dovuto mantenere.”

“Autodiffamazione” di Peter Handke

Il testo di Peter Handke è il gesto, autodiffamante e pubblico, attraverso cui Lea Barletti e Werner Waas si fanno attori/testimoni di una presa di coscienza, un'educazione sentimentale alla parola: un gioco che sospende il confine fra spettatori e attori, accettando la comune responsabilità di una storia collettiva. Quello che si manifesta attraverso il gesto dell'autodiffamazione non è tanto un “noi”, quanto un “io-tu”, un “io-tutti”:

È uno spettacolo nato dal desiderio di concentrazione e di contatto reale con il pubblico.

La scelta del bilinguismo mostra che cosa è la lingua, cosa può essere, producendo contemporaneamente un potenziale di pensiero non integrabile ma essenziale e fecondo: qualcosa di cui il nostro presente ha bisogno.

LEA BARLETTI & WERNER WAAS

Tedesco-italiano con sovratitoli

28 GEN

SABATO > 20.45

PARLA, CLITEMNESTRA! ***Un'eterna tragedia, in versi***

DI Lea Barletti CON Lea Barletti E Gabriele Benedetti REGIA
Barletti/Waas PRODUZIONE Barletti/Waas CON IL SOSTEGNO DI
Florian Metateatro E Consorzio Altre Produzioni Indipendenti

Clitemnestra è nota prima come moglie fedifraga e assassina di Agamennone e poi in quanto vittima del matricidio che il figlio Oreste compirà per vendicare la morte del padre.

E la sua storia? Non pervenuta.

Intrappolata in un ruolo, in un nome, in un personaggio, Clitemnestra cerca un'altra via, un'altra possibile rappresentazione di se stessa come parte della società, un'altra storia. Il suo antagonista, Agamennone, è anche lui intrappolato in un ruolo, in un nome, in un personaggio. Fin quando Clitemnestra e Agamennone non deporranno definitivamente le maschere insite nei propri nomi, nessun dialogo sarà possibile.

Gli spettatori, una parte dei quali è munita di piccole torce dal fascio strettissimo, sceglie cosa vedere, scruta i dettagli, le minuscole reazioni dei corpi/statua dipinti di bianco e partecipa in questo modo alla narrazione: è responsabile di quello che vede e di quello che vedono gli altri. Questa è una storia che ci riguarda tutti, ognuno ne fa parte, nessuno è fuori. Si farà luce e ci si guarderà in faccia: è ora di cambiare.

LEA BARLETTI & WERNER WAAS

29 GEN

DOMENICA > 18.30

MONOLOGO DELLA BUONA MADRE

DI E CON **Lea Barletti** (E CON L'APPARIZIONE IN SCENA DI **W. Waas**) REGIA **Barletti/Waas** MUSICHE ORIGINALI E SOUND DESIGN **Luca Canciello**
ASSISTENTE ALLA REGIA **Paolo Costantini** PRODUZIONE **Barletti Waas**
CON IL SOSTEGNO DI **ITZBerlin eV**

Monologo della buona madre è una confessione, è l'ammissione di quanto la ricerca, nello sguardo altrui, di una sorta di "permesso d'esistere", possa essere il motivo per cui si va in scena: "Guardami, ascoltami, amami; fa' che io sia!". Dunque, non si tratta solo di una donna, di una madre, che ha sempre voluto essere amata. *Monologo della buona madre* è la storia del corpo a corpo: di una donna con se stessa ed il proprio corpo, con la propria coscienza, con il proprio ruolo di madre, con i figli, con l'immagine di sé, con i propri modelli, con le proprie aspettative, con la propria inadeguatezza, con la propria fallibilità, con la propria creatività, con il tempo, con la vita, con la lingua, con l'amore. La vita, è quello che succede tra le persone mentre si parlano: quello che succede tra l'attore e lo spettatore. Il mondo è qui, è adesso, è il teatro.

LEA BARLETTI & WERNER WAAS

29 GEN

DOMENICA > A SEGUIRE

ASHES TO ASHES

DI Lea Barletti CON Werner Waas REGIA Barletti/Waas MUSICHE ORIGINALI E SOUND DESIGN Luca Canciello COSTUME Jane Saks OUTSIDE EYE Paolo Costantini, Irene Mattioli PRODUZIONE Barletti/Waas, Monologfestival TD E CON IL SOSTEGNO DI ITZBerlin eV

La terra è in fiamme. Il fuoco ci circonda. Migliaia di ettari di foresta diventano cenere.

Quello che brucia insieme alle foreste è la memoria, il passato, l'immaginazione e la speranza. Quindi, il futuro.

Ashes to Ashes parla di un paesaggio interiore che va a fuoco insieme a quello esteriore. Parla di un disperato cercarsi in mezzo al fumo di un paesaggio che diventa deserto, dove passato e futuro si confondono e perdono.

Un clown bianco, un folle, un personaggio lunare di cui non sappiamo nulla e che nulla sa, che non riconosce più il confine tra visione e realtà, tra passato, presente e futuro, tra dentro e fuori, tra il sé e l'altro. Una coscienza esplosa, un'anima in fiamme: un essere umano fatto di nulla, di fumo.

LEA BARLETTI & WERNER WAAS

5 FEB

DOMENICA > 17.30

Eccentrici Dadarò

A PESCA DI EMOZIONI

LIBERAMENTE ISPIRATO A *I colori delle emozioni* DI Anna Llenas DI Umberto Banti, Simone Lombardelli, Dadde Visconti REGIA Dadde Visconti CON Umberto Banti, Simone Lombardelli COSTUMI Francesca Biffi SCENOGRAFIA Damiano Giambelli DISEGNO LUCI Dadde Visconti VFC Francesca Zoccarato MUSICHE Marco Pagani PRODUZIONE Eccentrici Dadarò CON IL SOSTEGNO DI Residenza Carte Vive/teatro in-folio

C'era una volta un uomo che adorava pescare, appena sorgeva il sole saliva in sella alla sua bicicletta e pedalava verso il mare... C'era una volta un altro uomo che adorava pescare, appena sorgeva il sole saliva in sella alla sua bicicletta e pedalava verso il mare...

Una storia piccola. Due uomini e la loro giornata di pesca in un paese dove si vive con un palloncino in testa, perché è lì, nel palloncino, che risiedono le emozioni. Piccole manie, piccoli gesti, piccoli litigi e piccole incomprensioni per riuscire a pescare un piccolo pesce che farà scoprire loro l'emozione più grande: l'amicizia, raccontata con l'essenzialità di una striscia disegnata a colori.

**Teatro
in tasca**



12 FEB

DOMENICA > 18.30

Motus

TUTTO BRUCIA

IDEAZIONE E REGIA Enrico Casagrande E Daniela Nicolò CON Silvia Calderoni, Stefania Tansini E R.Y.F. (Francesca Morello) alle canzoni e musiche live TESTI DELLE LYRICS Ilenia Caleo e R.Y.F. RICERCA DRAMMATURGICA Ilenia Caleo PRODUZIONE Motus e Teatro di Roma – Teatro Nazionale con VIERNULVIER (BE) CON IL SOSTEGNO DI MiC, Regione Emilia-Romagna

Porto il lutto per i figli morti in guerra

Per le donne fatte schiave

Per la libertà perduta

Oh amate creature, tornate, venite, venite a prenderci!

Silvia/Ecuba sussurra queste parole intrecciate alle musiche e lyrics di R.Y.F. (Francesca Morello), Stefania squarcia l'aria con un pesante coltello e un falchetto contadino, come nei riti collettivi di cordoglio scomparsi del sud Europa. Basta forse questa immagine per entrare in *Tutto Brucia*, una riscrittura delle *Troiane* di Euripide – attraverso le parole di J.-P. Sartre, Judith Butler, Ernesto De Martino, Edoardo Viveiros de Castro, NoViolet Bulawayo, Donna Haraway. Il lamento si propaga attraverso quel Mediterraneo nero che, allora come oggi, è scena di conquiste dell'Europa coloniale, di migrazioni e diaspore. Tra le rovine di uno spazio vuoto e stravolto il corpo rotto di Ecuba, la parola profetica di Cassandra, che

Strade Maestre

vede oltre la fine, il grido spettrale di Polissena, l'invocazione ai morti di Andromaca, le violenze subite da Elena e infine il corpo più fragile e inerme, quello del bambino, Astianatte danno voce ai soggetti più esposti e vulnerabili.

Mai come adesso il lutto ci appare come una questione politica. Quali vite contano? Cosa rende una vita degna di lutto?

È attraverso il dolore che le protagoniste nella scena tragica si trasformano materialmente e divengono altro da sé elaborando la violenza subita. Una metamorfosi che apre verso altre possibili forme. E scrive il mondo che verrà. Perché la fine del mondo non è che la fine di un mondo.



26 FEB

DOMENICA > 18,30

Gli Scarti / Frigoproduzioni

TROPICANA

REGIA E DRAMMATURGIA Francesco Alberici COLLABORAZIONE ALLA DRAMMATURGIA Salvatore Aronica, Claudia Marsicano, Daniele Turconi IN SCENA Francesco Alberici, Salvatore Aronica, Claudia Marsicano, Daniele Turconi SCENOGRAFIA Alessandro Ratti IN COLLABORAZIONE CON Sara Navalesi DISEGNO luci Daniele Passeri TECNICA Stefano Rolla UNA PRODUZIONE FRIGOPRODUZIONI, Gli Scarti, Teatro CON IL SUPPORTO DI Pim Off/Residenza Idra E Settimo Cielo NELL'AMBITO DEL PROGETTO CURA 2016 / Teatro Excelsior di Reggello (FI) / Teatro San Teodoro di Cantù

Tropicana è un brano del Gruppo Italiano: dopo aver dominato le classifiche dell'estate 1983, diventa un brano simbolo dell'estate tout-court, inno alla spensieratezza e ballo di gruppo per eccellenza. Ma di cosa parla davvero questa canzone?

Se anche l'opera d'arte deve attenersi e rispondere alle logiche del mercato, come ogni altro "prodotto", quali diventano gli obiettivi dell'artista e entro quali margini di libertà a questo è dato di operare?

Utilizzando in maniera paradigmatica il brano e l'esperienza del Gruppo Italiano, lo spettacolo apre una riflessione sul rapporto tra arte e mercato in un corto circuito tra identità reali e immaginarie, in cui ogni interprete sembra fare outing delle proprie debolezze, vigliaccherie e speranze.

**Strade
Maestre**



5 MAR

DOMENICA > 17.30

Cada Die Teatro / La Baracca - Testoni Ragazzi

ATLANTIDE

TESTO Bruno Cappagli, Fabio Galanti, Mauro Mou, Silvestro Ziccardi
REGIA Bruno Cappagli, Mauro Mou CON Fabio Galanti, Silvestro
Ziccardi OGGETTI DI SCENA Fabio Galanti DISEGNO LUCI Andrea Aristidi
SONORIZZAZIONE E MUSICHE ORIGINALI Matteo Sanna ILLUSTRAZIONE
MANIFESTO Valeria Valenza FOTO DI SCENA Matteo Chiura CO
PRODUZIONE Cada Die Teatro / La Baracca - Testoni Ragazzi

Si narra che Atlantide fosse una terra meravigliosa, dove regnavano la giustizia e il bene. Atlantide era bellezza, terra verdeggiante e città dalle architetture accoglienti e lucenti. Ma dov'era? Com'era fatta? Quanto era grande?

A partire dal ritrovamento di un misterioso pacco, in modo inaspettato e sorprendente, i due protagonisti, accomunati da un simile destino, cominciano un viaggio.

Grazie a un'immersione immaginifica, entreranno in una dimensione onirica. Attraverseranno memorie e ricordi d'infanzia, ma anche desideri inespressi o dimenticati.

Si perderanno e si ritroveranno in un continuo rovesciamento della realtà, seguendo le luci delle stelle e ascoltando il suono della loro voce tra una lacrima e un sorriso, forse, raggiungeranno la mitica Atlantide.

**Teatro
in tasca**





11MAR

SABATO > 20.45

**Strade
Maestre**

Igor x Moreno

CONCERTO

CREATO E INTERPRETATO DA Moreno Solinas E Igor Urzelai
ARRANGIAMENTI E DIREZIONE MUSICALE Simone Sassu COSTUMI Liborio
Capizzi IL PRODUTTORE MUSICALE Edoardo Robert Elliot PROGETTO
ILLUMINOTECNICO Elisabetta Maniga COPRODOTTO DA S'ALA E Sosta
Palmizi FINANZIATO DA Ministero della Cultura Direzione Spettacolo,
Regione Autonoma della Sardegna, Fondazione di Sardegna

Due coreografi e un compositore muovono i primi passi nella Danza Canzone: ricalcando la concezione gaberiana di *Teatro Canzone*, il lavoro si propone di fondere i linguaggi della coreografia, del canto e della musica creando un'esperienza che agisca sul piano sonoro, visuale ed empatico. La narrazione si costruisce su una scaletta di canzoni, scritte e cantate dal vivo da Moreno Solinas e arrangiate da Simone Sassu le cui composizioni collocano lo spettacolo in un paesaggio sonoro elettronico e sintetico, creato da strumenti digitali, in contrasto con la qualità dichiaratamente analogica della voce e del corpo di Moreno Solinas. Negli abiti di quest'ultimo tre caratteri chiave: la tradizione sarda; lo spirito di libertà creativa e desiderio di immaginare identità queer; e l'alterità, attraverso la ricerca sul piano estetico di strategie per portare il pubblico ad esperire qualcosa d'altro.



19MAR
DOMENICA > 17.30

**Teatro
in tasca**

Teatro Gioco Vita

MOUN **Portata dalla schiuma e dalle onde**

DA *Moun* DI Rascal CON Deniz Azhar Azari REGIA E SCENE Fabrizio Montecchi SAGOME Nicoletta Garioni (DAI DISEGNI DI Sophie) MUSICHE Paolo Codognola COREOGRAFIE Valerio Longo COSTUMI Tania Fedeli LUCI Anna Adorno IN COLLABORAZIONE con Emilia Romagna Teatro Fondazione

Mentre la guerra non smetteva di rimbombare anche il cibo venne a mancare. I genitori di Moun presero allora una difficile decisione: costruiscono una piccola scatola di bambù e vi deposero la loro prima creatura e le loro ultime speranze. Con un atto disperato decidono di abbandonare al mare l'unica figlia, nella speranza che, lontano dalla guerra, avrà una possibilità di salvezza. Moun attraversa l'oceano e arriva al di là del mare, dove su una spiaggia un'altra coppia la porta in salvo e l'adotta. Moun cresce così in una famiglia che la ama, circondata da fratelli e sorelle. Arriva però il giorno in cui le sono rivelate le sue vere origini e Moun si trova a fare i conti con la propria storia. Moun è una storia che nonostante tratti temi forti come l'abbandono, l'adozione, la nostalgia e la costruzione di sé, trasmette un senso di grande serenità.

25 > 26 MAR

SABATO 20.45 - DOMENICA 18.30

Teatri di Bari / Kismet

IL BACIO DELLA VEDOVA di Israel Horovitz

TRADUZIONE Mariella Minozzi REGIA Teresa Ludovico SPAZIO SCENICO
E LUCI Vincent Longuemare CON Diletta Acquaviva Alessandro
Lussiana Michele Schiano Di Cola CURA DEL MOVIMENTO Vito
Cassano ASSISTENTE Loreta Guario CURA DELLA PRODUZIONE Sabrina
Cocco COLLABORAZIONE AI COSTUMI Angela Troiani PRODUZIONE
Teatri di Bari

Nello spogliatoio di un magazzino, Archie e George, due giovani operai arroganti e strafottenti, a fine turno di lavoro, scherzano sulle rispettive conquiste amorose. Archie rivela all'amico che Margy, una loro vecchia compagna di scuola, è tornata dalla città per assistere il fratello gravemente ammalato e gli ha chiesto di andare a cena con lei. L'atteggiamento goliardico con cui viene accolta la notizia sfuma rapidamente in una tensione carica d'aspettative quando Margy, donna istruita e di mondo, ormai lontana dalla vita della provincia, fa il suo ingresso in scena, rompendo l'apparente complicità che lega i due amici. In un'abile danza di allusioni, provocazioni, ricordi e dimenticanze, la donna scava nel livore che serpeggia fra i due uomini, costringendoli a rivivere una sera di molti anni prima quando, durante la festa di fine anno sulla spiaggia, fu violata la sacralità di un'amicizia nata sui banchi di scuola. I dialoghi pungenti di Israel Horovitz, le grottesche e vibranti partiture fisiche degli attori e le livide scansioni luminose e sonore dello spazio scenico accompagneranno lo spettatore in quel cono d'ombra che ci abita.

TERESA LUDOVICO

DURATA 90'

**Strade
Maestre**





A stylized illustration of a cactus on the left side of the page. The cactus is composed of several rounded, overlapping shapes in shades of olive green and yellow-green. The top section is filled with small white triangles, representing spines. The background is a solid teal color, with a dark green shape at the bottom right corner.

Open dance

24 OTT > 13 APR

> È RIVOLTO
A TUTTI 40+
MAX 15 PARTECIPANTI
FREQUENZA GRATUITA

FUORI RUOLO

PROGETTO DI COMUNITÀ DIRETTO DA Rita Petrone

Partendo dal corpo e da esperienze non verbali e utilizzando il teatro-danza come strumento comunicativo, prenderemo spunto dalla “teoria dei ruoli” per interrogarci e percepire la dinamicità dei ruoli che ci vengono assegnati o che ci assegniamo nell’arco della vita. I ruoli sociali vengono definiti come la funzione che svolgiamo all’interno della società. Determinano, quindi, quali comportamenti ci si aspetta che adottiamo in un determinato ambiente sociale o in un determinato momento della vita. Ma il nostro ruolo è già predefinito o siamo noi a costruirlo? Siamo il risultato dell’educazione che riceviamo, delle circostanze che viviamo, delle esperienze che abbiamo vissuto, delle relazioni interpersonali e della cultura. Tutto ciò ci segna e orienta il modo in cui ci relazioniamo con gli altri, la nostra percezione del mondo e ciò che gli altri si aspettano da noi. Così, poco a poco, programmiamo noi stessi in funzione di ciò che abbiamo ricevuto e iniziamo a svolgere un determinato ruolo nei vari ambiti della vita. Se non ci siamo dedicati alla scoperta delle nostre personali capacità e delle nostre debolezze, otterremo inconsapevolmente per essere chi gli altri vogliono che siamo rispettando il ruolo che ci è stato assegnato quando siamo nati: sapremo esattamente “chi dobbiamo essere”, ma non è detto che sapremo davvero chi siamo o chi vogliamo essere.

**SONO PREVISTI INCONTRI CON CADENZA MENSILE
DALLE ORE 18.00 ALLE ORE 21.00**

24-25 ottobre

14-15 novembre

28-29 novembre

12-13 dicembre

19-20 dicembre

9-10 gennaio

23-24 gennaio

6-7 febbraio

27-28 febbraio

13-14 marzo

27-28 marzo

3-4 aprile

12-13 aprile *prove*

14 aprile *spettacolo*

14 APR

VENERDÌ > 20.45

**Open
Dance**

Stefano Mazzotta/ Zerogrammi

MOMENTO

UN PROGETTO DI Stefano Mazzotta CON Amina Amici, Stefano Mazzotta
PRODUZIONE Zerogrammi IN COLLABORAZIONE CON Interconnessioni
2021/Tersicorea CON IL SOSTEGNO DI TAP Torino Arti Performative,
Regione Piemonte, MIC CREAZIONE REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI
Swans Never Die UN PROGETTO IDEATO DA Lavanderia a Vapore

Se non esci da te stesso, non puoi sapere chi sei.

JOSÉ SARAMAGO

Momento costituisce il primo capitolo del più ampio progetto coreografico *Il racconto dell'isola sconosciuta*, liberamente ispirato all'omonima opera di José Saramago. La creazione si iscrive all'interno di un percorso di ricerca artistica intorno al tema della memoria, del tempo, del suo scorrere e della condizione emotiva e sociale che questa relazione innesca.

> DURATA 15'

IN COLLABORAZIONE CON TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

A SEGUIRE > 21.30

FUORI RUOLO **Restituzione pubblica** **del progetto di comunità**

DIRETTO DA Rita Petrone

15APR

SABATO > 20.45

**Open
Dance**

Equilibrio dinamico

NUBIVAGO

Tre performance per la serata *Nubivago*, un termine che evoca sospensione e magia, descrive chi vaga tra i propri pensieri, tra le nuvole dell'immaginazione, restando affascinato dai panorami che può scorgervi. Chi è nubivago non si perde, ma trae piacere da un viaggio che si svolge fra ragione e sogno.

Le sensazioni evocate dalla parola *Nubivago* legano, nella visione di Roberta Ferrara, i titoli portati in scena da *Equilibrio Dinamico*; coreografie creatrici di cosmi, interrogativi, emozioni ed empatia.

EQUAL TO MEN

COREOGRAFIE E SET CONCEPT Roberta Ferrara DISEGNO LUCI

Roberta Ferrara COSTUMI Franco Colamorea

Le Amazzoni. Il mito eterno delle donne guerriere in groppa ad un focoso cavallo, l'arco nel pugno, le gambe muscolose nella burrasca, lo sguardo truce sui volti delicati. Belle, giovani, determinate, pronte a difendere la propria indipendenza a colpi di spada o tiri di freccia. L'archetipo dell' Amazzone, guerriera per nulla inferiore all'uomo, intende tracciare una riflessione sulla società contemporanea e il ruolo della donna; Omero le definì "uguali agli uomini" e questo, nella società greca patriarcale, era un segno di rispetto.

> DURATA 15'

IN COLLABORAZIONE CON TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

NOSTOS

Il ritorno

IDEAZIONE E DRAMMATURGIA Roberta Ferrara e Alessandro Maggi
COREOGRAFIE Roberta Ferrara MUSICHE ORIGINALI Alessandro Maggi
SOUND DESIGNER Simone Cohen LIGHT DESIGNER Roberto Colabufo
COSTUMI Franco Colamorea COPRODUZIONE ArtGarage
COLLABORAZIONI PRODUTTIVE Epos Teatro, Angeli Eventi, Fatti D'Arte,
Find Festival CON IL SOSTEGNO DI Fondazione Nazionale della Danza/
Aterballetto e Scenario Pubblico

Nostos (in greco νόστος, ritorno) è il termine che trasmette quel senso di circolarità del viaggio dell'esistenza il cui fine ultimo è arrivare a se stessi. Il *Nostos* è annoverato tra i motivi letterari più antichi e diffusi, il cui archetipo è proprio il lungo viaggio di Ulisse; un viaggio che, significativamente, è un ritorno. Il suo obiettivo non è condurre l'eroe a una meta ma ricondurlo, in maniera circolare, più esperto della vita e quindi più saggio al suo originario punto di partenza. La casa, una casa fisica, Itaca. Una casa interiore, la conoscenza di se.

> DURATA 20'

PROFONDO

COREOGRAFIA Aida Vainieri MUSICA Arvo Pärt

La semplicità è mettersi nudi davanti agli altri

ALDA MERINI

La semplicità è mettersi nudi davanti agli altri. E noi abbiamo tanta difficoltà ad essere veri con gli altri. Abbiamo timore di essere fraintesi, di apparire fragili, di finire alla mercè di chi ci sta di fronte. Non ci esponiamo mai. Perché ci manca la forza di essere uomini, quella che ci fa accettare i nostri limiti, che ce li fa comprendere, dandogli senso e trasformandoli in energia, in forza appunto. Io amo la semplicità che si accompagna con l'umiltà. Mi piacciono i barboni. Mi piace la gente che sa ascoltare il vento sulla propria pelle, sentire gli odori delle cose, catturarne l'anima. Quelli che hanno la carne a contatto con la carne del mondo. Perché lì c'è verità, lì c'è dolcezza, lì c'è sensibilità, lì c'è ancora amore.

> DURATA 15'

16 APR

DOMENICA > 18.30

**Open
Dance**

VERVE

PRIMA NAZIONALE

La serata dedicata alla danza contemporanea internazionale, prende il nome dalla compagnia post-laurea della Northern School of Contemporary Dance (NSCD) - Inghilterra.

La compagnia comprende coreografi e quattordici ballerini, formati in alcuni dei più importanti conservatori del mondo. Ogni anno commissiona a coreografi di tutto il mondo la creazione di un programma di danza artisticamente distinto, fisicamente audace e coinvolgente.

Quest'anno Matteo Marfoglia, direttore artistico di Verve e Roberta Ferrara Direttrice Artistica di Equilibrio Dinamico Ensemble, hanno dato vita ad una proficua collaborazione tra la Puglia e l'Inghilterra.

Durante la serata si esibiranno:

KOR'SIA – Spagna

Nata dai pluripremiati coreografi Mattia Russo e Antonio de Rosa, KOR'SIA crede che la danza sia unica nella sua capacità di comunicare le nostre esperienze vissute, connettendo le persone al loro sé più intimo e spirituale.

JAMAAL BURKMAR – Inghilterra

Il suo lavoro esplora la stretta relazione tra musica e movimento.

FAYE TAN – Singapore

La sua pratica coreografica è influenzata da un'ampia gamma di tecniche e generi di movimento e cerca di incarnare la bellezza complessa e personale della catarsi.

GEN > MAR 2023

COMIZI D'AMORE

PROGETTO DI TEATRO PARTECIPATO A CURA DI Rita Maffei

Comizi d'amore è il nuovo progetto di teatro partecipato di Rita Maffei, che quest'anno sarà aperto a tutt*, senza limiti di età (a partire dai 16 anni), genere, esperienza. Il tema prende ispirazione dall'omonimo documentario di Pier Paolo Pasolini uscito nel 1965, un film inchiesta sulle abitudini sessuali degli italiani. Il progetto tratta però di amore nel senso più ampio, di relazioni, di educazione sessuale e soprattutto sentimentale. Un'inchiesta che parte dall'auto narrazione e mira a tracciare una mappa della costruzione del sentimento.

Ti ricordi quando hai scoperto come nascono i bambini? Qual è stato il primo momento della tua vita in cui hai conosciuto l'amore? Che tipi di amore hai incontrato? Quando hai imparato ad amare? Queste ed altre sono le domande a cui cercheremo risposte. Il progetto approderà a uno spettacolo che andrà in scena il 13 e il 14 maggio 2023.

Per fare Teatro Partecipato non sono necessarie competenze né esperienze teatrali precedenti. Nel corso del laboratorio verranno trovate le forme e i modi in cui ognuno potrà e vorrà esprimersi.

Il Teatro Partecipato prevede che chiunque possa prendere parte al laboratorio, come "espert* di vita quotidiana". Ogni partecipante porta la propria esperienza di vita, il proprio pensiero, le proprie emozioni e viene mess* nelle condizioni di portarli sulla scena.

Un'esperienza sociale e artistica a cui si sceglie liberamente di partecipare.

> È RIVOLTO

A TUTT* A PARTIRE DA 16 ANNI

DATE E ORARI DEGLI INCONTRI IN VIA DI DEFINIZIONE

FREQUENZA GRATUITA

**Strade
Maestre**



13 > 14 MAG

SABATO 20.45 - DOMENICA 18.30

COMIZI D'AMORE
Restituzione pubblica
del progetto di teatro
partecipato

A CURA DI Rita Maffei

nel Foyer





13OTT

GIOVEDÌ > 18.00

nel Foyer

INCONTRO

**LA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE NEL TEATRO**

I Cantieri Teatrali Koreja ospitano alcune delle associazioni salentine che si occupano di sostenibilità ambientale. Lo scopo è quello di aprire un dialogo, all'insegna di iniziative e collaborazioni che possano rendere il teatro ancora più sostenibile.

A seguire ripuliremo il quartiere di Borgo Pace, sede del teatro, in collaborazione con l'associazione Plastic Free.

11 NOV

VENERDÌ > 20.45

nel Foyer

Federico Valicenti /
Vito Teti

A CENA CON DANTE

In occasione della settimana dedicata a Dante, Federico Valicenti, chef lucano che ama definirsi "cibosofo" per la sua idea di cucina fatta di arte, storia e cultura, propone una cena speciale e innovativa.

Un menù ideato in occasione del contesto celebrativo dei 700 anni dalla morte del sommo poeta, riprendendo il poemetto dantesco "Il fiore", per far vivere e attraversare un itinerario gastronomico che unisce memoria e presente senza far perdere il gusto e la sorpresa.

L'antropologo lucano Vito Teti, accompagnerà la cena, nella cornice del pensiero della Restanza, dove l'idea di restare in un luogo significa custodirlo, rigenerandolo radicalmente.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

5 > 6 DIC
LUNEDÌ-MARTEDÌ

Università
del Salento /
Teatro Koreja

CORPO, RITO, PAROLA.
Il teatro di
Pier Paolo Pasolini

CONVEGNO DI STUDI A CURA DI

Francesco Ceraolo, Arianna Frattali, Maria Chiara Provenzano

La circostanza del centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini rappresenta l'occasione per porre nuovamente l'attenzione sulla sua produzione con un convegno di studi mirato a divulgare, valorizzare e approfondire il rapporto di Pasolini con la scrittura per la scena, il teatro e la sua teoresi, le pratiche di allestimento, la traduzione dei classici greci, la riscrittura di testi tragici per il cinema, la fortuna teatrale dei testi pasoliniani.

Le giornate di studio saranno corredate di una masterclass sul teatro pasoliniano tenuta dal regista Fabio Condemni, formatosi all'Accademia Nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico – dove si è diplomato nel 2015 con uno studio su Bestia da Stile di Pasolini – e vincitore del Premio Ubu per la miglior regia nel 2021 per lo spettacolo La filosofia nel boudoir.

nel Foyer



Il convegno, promosso dall'Università del Salento, è organizzato dal Dipartimento di Beni Culturali e dall'associazione Palchetti Laterali in collaborazione con il Teatro Koreja di Lecce, con il sostegno del Consiglio degli Studenti e Link Lecce, il patrocinio del Comitato Nazionale per il Centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini istituito dal MIC e ha come media partner il webzine *Ateatro.it*.

Incontri post spettacolo

OTTOBRE 2022 > MARZO 2023

Come di consueto, dopo ogni spettacolo teatrale, Koreja in collaborazione con l'Associazione Palchetti Laterali, apre uno spazio di riflessione in cui registi e attori incontrano gli spettatori per raccontarsi, ascoltare e discutere di quanto visto. Uno spazio critico fecondo e informale che permetta allo spettatore di essere interlocutore vitale di un progetto culturale.

Strade Maestre Off

OTTOBRE 2022 > DICEMBRE 2023

Da ottobre a dicembre, per un giovedì al mese, il Teatro Koreja apre il suo foyer ad un'associazione salentina e ad un artista emergente del territorio. A fare da filo conduttore agli incontri sarà il sotto titolo di Strade Maestre "E darà nuovi canti questo amore".

Book shop in tasca

OTTOBRE 2022 > MARZO 2023

Grazie alla collaborazione con PUPILLA - libri, giochi, attività di Brindisi e con SEMIMINI libri musica e giochi per piccoli e più piccoli di Lecce, durante tutte le domeniche di Teatro in tasca, nel BookPoint del teatro sarà possibile trovare libri illustrati per l'infanzia, autori e disegnatori nazionali internazionali con storie sempre un po' fuori dal comune. Uno spazio che diventa esperienza per crescere, fra lettura e teatro.

nel Foyer

Ctk book club

DICEMBRE 2022 > MARZO 2023

CTK Book Club è un'iniziativa che nasce dall'incontro tra il Teatro Koreja e le Officine Culturali Ergot. Il Book club proporrà un incontro mensile, da dicembre a marzo, accompagnando i partecipanti nella lettura di tre libri editi dalle edizioni Ergot. Ogni incontro si svilupperà attraverso una discussione sul libro letto, culminando poi in un dialogo con l'autore. Gli incontri saranno coordinati con il supporto dell'associazione Vele Racconto, associazione di promozione della lettura.

Un villaggio vivente nella memoria

Dialoghi dall'archivio del Teatro Koreja a cura di
Maria Chiara Provenzano e Salvatore Tramacere

OTTOBRE 2022 > APRILE 2023

Scorrere le carte conservate in un archivio è un po' come attraversare strade e vicoli di un villaggio che resta vivo nella memoria. L'Archivio di Koreja, dichiarato dalla Soprintendenza archivistica di "interesse storico particolarmente importante", raccoglie la documentazione prodotta in quasi 40 anni di attività: è un fondo complesso e stratificato che offre materiali utili per la ricostruzione di un tassello fondamentale della storia teatrale e culturale in questo lembo di terra tra due mari. Un tassello che si è creato nel Salento, ma che va a comporre il mosaico di una storia dai confini molto più ampi. Da ottobre ad aprile, per un giorno al mese, l'Archivio di Koreja apre le porte ad un viaggio nella storia, un percorso narrativo fra documenti, immagini, video e racconti.

Sala prove

Laboratori

L'idea del laboratorio è quella di avvicinare il pubblico più giovane all'esperienza del teatro, dalla riscoperta dei valori di gruppo all'idea che si può costruire insieme un immaginario collettivo. Per sviluppare testi e semplici azioni individuali si prenderà spunto dalle suggestioni che emergeranno dal confronto e dall'ascolto reciproco. Alla fine del percorso verrà proposta una restituzione pubblica del lavoro svolto sotto forma di lezione aperta. I gruppi saranno diretti da Emanuela Pisicchio, Anđelka Vulić, Carlo Durante e Maria Rosaria Ponzetta, attori e pedagoghi del Teatro Koreja. Saranno formati tre gruppi di n. 12 partecipanti ciascuno suddivisi per fascia di età e giornate di frequenza:

Cantiere dei piccoli

BAMBINI
6 > 11 ANNI

LUNEDÌ
16.00 > 18.00

A PARTIRE DAL
3 OTTOBRE 2022

Pratica in cerca di teoria

ADOLESCENTI
12 > 16 ANNI

MERCOLEDÌ
15.30 > 17.30

A PARTIRE DAL
5 OTTOBRE 2022

Pratica in cerca di teoria

ADULTI
17 > 30 ANNI

GIOVEDÌ
18.00 > 21.00

A PARTIRE DAL
6 OTTOBRE 2022

Le case speciali dei ragazzi e delle ragazze

Saranno realizzate attività laboratoriali sullo sviluppo di competenze espressive e relazionali attraverso l'uso di tecniche teatrali, cinematografiche e musicali per adolescenti di età compresa tra 11 e 17 anni.

Il progetto è stato selezionato dall'impresa sociale *Con i Bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Bando Adolescenza.

Alzheimer caffè

I martedì dell'Elefante

Proseguiranno i laboratori e le attività del CTK ALZHEIMER CAFÈ, lo spazio di Koreja realizzato nell'ambito dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali - POR Puglia 2014-2020 – Azione 3.2.

La metodologia di tipo artistico utilizzata mira a far sentire i partecipanti ben accolti e a creare un clima amichevole e di fiducia. Ai giochi verbali e corporei, si aggiungeranno tecniche derivate da altre discipline, quali per esempio la danza, con una significativa componente musicale, per stimolare la mobilità.

Il CTK ALZHEIMER CAFÈ è un modo per guardare alla vecchiaia superando i concetti di salute e malattia, ripartendo dalla forza e dalla saggezza dell'ultima età, per ricostruire il legame tra le generazioni.

In collaborazione con il CdL in Metodi e Tecniche del Servizio Sociale e Politica Sociale e il CdL in Didattica e Pedagogia Speciale dell'Università del Salento; CDCD Cittadella della Salute di Lecce - ASL di Lecce, Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Lecce, Centro Diurno Alzheimer Porte del Cuore di Novoli (Le); Compagnie Malviste - Associazione di Promozione Sociale di Milano..

Guida per lo spettatore

Strade maestre

Intero	16€
Ridotto under 35 e over 65	11€
Ridotto under 16	7€
Ridotto studenti ADISU	5€
Ridotto spettatori in bici	9€

ONLINE SU VIVATICKET.IT

Intero	13€
Ridotto under 35 e over 65	8€

ABBONAMENTO

5 spettacoli a scelta

Intero	60€
Ridotto under 35 e over 65	35€

PROMOZIONE ABBONAMENTO AI PRIMI 20

5 spettacoli a scelta

Intero	50€
Ridotto under 35 e over 65	25€

ABBONAMENTO

Personale Barletti/Was

3 giorni > 4 spettacoli	20€
-------------------------------	-----

Teatro in tasca

Intero	11€
Ridotto under 16	7€
Ridotto Adisu	5€

ONLINE SU VIVATICKET.IT

Intero	9€
Ridotto under 16	5€

Open Dance

E RESTITUZIONI PUBBLICHE

Purgatorio dei poeti

12 novembre ore 18.00 – 20.45

Fuori ruolo

14 aprile ore 20.45

Comizi d'amore

13 maggio 20.45 e 14 maggio 18.45

Ingresso	6€
Online	5€

A cena con Dante

11 novembre ore 20.45

Ingresso	30€
----------------	-----

con prenotazione obbligatoria

Koreja è accreditato

Carta del docente e 18App

Si raccomanda la massima puntualità.

A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.

Durante gli spettacoli è **vietato** l'uso del cellulare.

Il programma potrebbe subire **variazioni** per cause indipendenti dalla nostra volontà, ce ne scusiamo anticipatamente.

A Koreja il **teatro**, il **foyer**, il **giardino** e la **toilette** sono **aree interamente accessibili** e **prive di barriere architettoniche**.

È presente un'area **fasciatoio** dotata di tutti i comfort e un **parcheggio interno per le biciclette**.

Bus urbano R9 Borgo Pace > Costa

Anche **questo catalogo** è stato realizzato in carta ecologica

Biglietteria

Ingresso via Guido Dorso 48/50

Da **lunedì** a **venerdì** dalle **10** alle **16.30**

Il giorno della rappresentazione dalle **17.30** (domenicali) e **19.45**

Biglietteria on line aperta 24/24

su teatrokoreja.it e su vivaticket.it

LUOGO ACCESSIBILE



UN PROGETTO DI



Teatro Koreja

CON IL SOSTEGNO DI



IN COLLABORAZIONE CON

Teatro
Pubblico
Pugliese



Consorzio
Regionale
per le Arti
e la Cultura

PARTNER CULTURALI



PALCHETTI
LATERALI



PLASTICFREE



Finito di stampare nel settembre 2022 presso
Gioffreda (Maglie)

PROGETTO GRAFICO

Efrem Barrotta / bigsur.it
Francesco Maggiore / bigsur.it

IMPAGINAZIONE

Enrico Rollo / bigsur.it

REDAZIONE CATALOGO

Paola Pepe / Koreja
Gabriella Vinsper / Koreja

